



Comune di Rimini
Dipartimento Servizi di comunità
Settore educazione

Piano dell'Offerta Formativa
a.s. 2024-2025



Scuola dell'Infanzia "Il Galeone"

Via Sacramora, 38 - Rimini
Tel. 0541.793704- Fax 0541.793705

PREMESSA

Le scuole dell'infanzia comunali si impegnano a promuovere, in concorso con le famiglie e con altre agenzie educative esistenti sul territorio, **la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni**, curando gli aspetti affettivi e relazionali, nella prospettiva di formare soggetti liberi, responsabili e partecipi di un sistema di relazioni interpersonali ampio ed articolato.

Le scuole dell'infanzia si riconoscono nell'idea di bambino attivo e competente che agisce attivamente nell'ambito del contesto che lo circonda, che è desideroso di conoscere, di esplorare e scoprire, che è in grado di raggiungere traguardi importanti in ambito affettivo, relazionale, cognitivo e sociale.

Le scuole dell'infanzia valorizzano le differenze di ciascuno riconoscendo nell'inclusione un'opportunità di crescita e arricchimento per tutti i protagonisti coinvolti nel processo educativo (bambini, insegnanti e genitori).

Questi aspetti vengono promossi valorizzando la vita di relazione quale aspetto educativo fondamentale, sostenendo i bambini nell'esplorazione ed elaborazione delle loro emozioni. E' nella relazione che il bambino trova risposta ai suoi bisogni di appartenenza, benessere ed esplorazione e viene sostenuto nell'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.

IL POF

*Il **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA** è il documento costitutivo dell'identità culturale e della progettualità della Scuola dell'Infanzia e costituisce un impegno verso l'intera comunità (famiglie e territorio).*

LE FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia ha una funzione determinante nella crescita dei bambini che la frequentano, perché concorre al loro sviluppo affettivo, cognitivo e sociale. Crediamo nel ruolo

educativo del contesto, che unitamente all'efficace regia degli adulti e alla qualità delle proposte, concorre ad offrire un ambiente capace di accompagnare ciascuna bambina e bambino verso il raggiungimento di traguardi di sviluppo e di crescita, nel pieno rispetto dei tempi e degli stili individuali.

In quest'ottica, il gruppo di lavoro sostiene e promuove il valore di fare scuola all'aperto considerando l'ambiente esterno, il giardino scolastico e gli spazi pubblici nel territorio, come luoghi ricchi di opportunità positive per stimolare esperienze formative che tutelino un buon stato di benessere e di salute e offrano stimoli non riproducibili in altri contesti.

Nella società contemporanea, caratterizzata dalla presenza diffusa di strumenti digitali, a cui i bambini hanno spesso accesso anche per molte ore durante la giornata, consideriamo sia fondamentale condividere con le famiglie la necessità di tenere vivo nei bambini il sentimento di affinità che li lega alla natura e ai suoi elementi. I bambini all'aperto: osservano, ascoltano, esplorano, manipolano, sperimentano, si sporcano le mani e non solo, si stupiscono, cooperano, in una parola *CRESCONO* utilizzando tutto il corpo e tutti i sensi.



L'esperienza diretta con gli ambienti naturali e urbani consente loro di accrescere le proprie conoscenze e rappresentazioni riguardo il contesto in cui vivono e di differenziare i molteplici luoghi che lo caratterizzano: la scuola, il parco pubblico, la piazza, il mercato, il lungomare, la stazione ferroviaria ecc.

L'approccio ad educare anche fuori dai muri e dai cancelli della scuola contribuisce a far sì che ciascun bambino costruisca una personale "mappa" dei luoghi che abita e lo aiuti a sviluppare atteggiamenti di cura, di rispetto, di valorizzazione di quanto lo circonda quale "bene" che appartiene a ciascuno e a tutti.

La nostra idea di bambino

“Vorrei che il bambino cominciasse ad avere un rapporto vero e caldo con la natura, con gli alberi, imparasse a conoscerli e, quando piove, riuscisse a sentire che musica fa la pioggia sulle foglie, si abituasse a vedere come crescono le erbe e andasse a cercare gli animali che si nascondono in mezzo al prato [...] Giocando con la natura il bambino gioca con l’immensità.”

Tonino Guerra

La lettura di questa frase ci ha portato a riflettere e a formulare la nostra idea di bambino che è quella di un individuo unico, attivo, curioso, interessato a conoscere e capire il mondo che lo circonda.

E' un bambino **COMPETENTE** nell'interazione con la realtà circostante e nella relazione con gli altri, animato dalla forza che ha di crescere e dalla ricchezza della curiosità che lo porta a ricercare i “perché” di ogni cosa.

E' un bambino portatore di **VALORI**, che è disponibile al nuovo e al diverso, costruttore di solidarietà.

E' un bambino portatore di **DIRITTI**, che chiede il rispetto e la valorizzazione della propria identità e unicità.

Il nostro ruolo di insegnanti

“Non insegnare mai ad un bambino niente che non possa apprendere da solo”

Loris Malaguzzi

Pensare al bambino in questi termini porta noi adulti ad un’assunzione di responsabilità rispetto alla sua crescita; ci pone in un atteggiamento di accoglienza e ci spinge a considerare la scuola come un luogo di ricerca dove sia i bambini che gli insegnanti sono i ricercatori principali.

Il compito di noi insegnanti è quindi di creare un contesto favorevole in cui le curiosità, le teorie e le ricerche dei bambini possano sentirsi legittimate e ascoltate; un ambiente in cui i

bambini possano sentirsi a loro agio, motivati nei loro percorsi e processi esistenziali e conoscitivi.

Il verbo più importante che guida la nostra azione educativa è ascoltare: cogliere i bisogni e le esigenze di ogni bambino e predisporre le occasioni perché ciascuno possa costruire le sue conoscenze nella relazione con l'altro.

LE RISORSE PRESENTI SUL TERRITORIO

La scuola dell'infanzia di Viserba è inserita in un polo scolastico che comprende Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Media Inferiore e Scuole Superiori, è ubicata vicino al mare e non lontana dal centro del paese.

Nelle nostre proposte educative sono previste uscite didattiche finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione del nostro territorio.

L'ACCOGLIENZA E L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento dei bambini nella Scuola dell'Infanzia avviene in modo graduale, con tempi individualizzati in base alle esigenze e ai bisogni di ciascuna bambina e bambino.

Nei primi giorni di frequenza è prevista la presenza di un familiare, affinché il bambino acquisisca la sicurezza necessaria ad affrontare il nuovo ambiente e la nuova esperienza.

L'INCLUSIONE

La scuola dell'infanzia è a aperta ad accogliere tutti i bambini, qualsiasi siano le loro caratteristiche e i loro bisogni, riconoscendo la diversità come una risorsa preziosa.

La presenza di un bambino con bisogni speciali rappresenta una ricchezza e un'opportunità educativa per l'intera scuola e prevede modalità di intervento specifiche.

La proposta educativa e didattica è articolata partendo dall'osservazione sistematica delle esigenze e delle risorse di

ogni bambino, tenendo conto della sua storia personale e familiare. Dopo un tempo dedicato alla reciproca conoscenza e costruzione della relazione tra l'adulto e il bambino, le insegnanti di sezione e di sostegno si avvalgono del P.E.I. (*Piano educativo individualizzato*), quale strumento di lavoro privilegiato. Il P.E.I. descrive il progetto individualizzato per lo sviluppo e la crescita di bambini che hanno una certificazione ai sensi della L. 104/92. La stesura del P.E.I. è finalizzata a rispondere in maniera puntuale e coerente ai bisogni educativi di ciascuno, migliorando continuamente la qualità dell'offerta formativa, in riferimento agli assi cognitivo, affettivo, relazionale e comunicativo.

Sono previsti incontri periodici tra famiglia, personale scolastico (insegnanti e coordinamento pedagogico) e operatori dell'AUSL (neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista, educatore ecc.) volti a favorire il confronto, lo scambio di informazioni e la collaborazione per la migliore integrazione possibile degli interventi e dei percorsi educativi.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Gli orari

La scuola è aperta dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì. È prevista l'apertura anticipata alle ore 7.45 su richiesta dei genitori.

L'entrata avviene dalle ore 8.00 alle ore 8.30 con tolleranza fino alle ore 8.45.

L'uscita avviene in due momenti:

- **dalle 13.15 alle 13.45**
- **dalle 15.30 alle 16.00**

È INDISPENSABILE RISPETTARE GLI ORARI DI ENTRATA E DI USCITA PER:

- dare sicurezza al bambino e concedergli un tempo per ambientarsi a scuola;
- avviare ad un corretto approccio alle regole di una comunità;

- non interrompere le attività degli altri e l'organizzazione della giornata educativa.

Le sezioni

La scuola è organizzata in sezioni **omogenee** per età. All'interno di ogni sezione, formata da **26** bambini, vi sono due insegnanti di riferimento al gruppo della sezione, una terza o più insegnanti part-time o a tempo pieno per eventuali necessità di sostegno a bambini con certificazione ai sensi della L.104/92.

La scelta pedagogica ed organizzativa privilegia una rotazione annuale delle sezioni per offrire alle specifiche età lo spazio più funzionale e i materiali ludici e didattici più idonei. La possibilità di sperimentare ogni anno una sezione diversa stimola le bambine e i bambini ad accettare positivamente il cambiamento coltivando la curiosità e l'entusiasmo di diventare progressivamente un po' più "grandi".

Le insegnanti effettuano turni dalle 7.45 alle 13.45 oppure dalle 8.00 alle 14.00 e dalle 10.00 alle 16.00 (la compresenza delle due insegnanti è dalle 10.00 alle 14.00).

Le operatrici realizzano turni dalle 7.45 alle 15.00 e dalle 14.00 alle 17.30 e affiancano le insegnanti avendo cura della pulizia dei materiali e degli spazi interni ed esterni della scuola.

Il personale

Il gruppo di lavoro, che ha la responsabilità educativa e organizzativa della scuola è composto dagli insegnanti, dagli operatori scolastici e da una coordinatrice pedagogica.

Il gruppo di lavoro si fonda sul principio della collegialità e della corresponsabilità educativa; assume le decisioni e le scelte, sia educative che didattiche, attraverso riunioni di gruppo (collettivi) che hanno la funzione di assicurare la qualità della proposta formativa e il benessere dei bambini e degli adulti che partecipano alla vita scolastica.

La coordinatrice pedagogica ha funzione di sostegno tecnico alla programmazione educativa e didattica e di controllo dell'organizzazione del servizio e della proposta formativa nel suo complesso.

La cucina

Nella scuola è presente una cucina interna gestita da una ditta esterna che si è aggiudicata l'appalto. La preparazione dei pasti è regolata dalla tabella dietetica elaborata dai dietisti dell'AUSL e prevede una combinazione e rotazione bilanciata degli alimenti nel rispetto dei bisogni nutrizionali dei bambini nella fascia di età 3-6 anni.

La dietista segue con periodici controlli il rispetto delle disposizioni alimentari e delle norme igieniche.

La cucina oltre a consentire l'opportunità di consumare pasti preparati con molte attenzioni è coinvolta nella preparazione di dolci per le feste e le iniziative della scuola.

GLI SPAZI

L'organizzazione degli spazi

La scuola è costituita da tre sezioni (provviste ognuna di servizi igienici interni), un ingresso, un salone, una stanza adibita alle attività individualizzate per i bambini con bisogni speciali, un ufficio, un bagno per gli adulti, una cucina, in comune con il Nido d'Infanzia adiacente, e un ampio giardino.

L'ingresso: rappresenta lo spazio in cui la scuola si presenta, attraverso una pluralità di informazioni e documentazioni per immagini e parole, che descrivono l'identità del servizio e di chi lo vive, adulti e bambini. Sono visibili e a disposizione per una libera fruizione:

- presentazione di tutto il personale della scuola;
- piantina della scuola;
- presentazione dei referenti istituzionali;
- orari della scuola che illustrano i tempi della giornata;
- presentazione del menu;
- progetti educativi e didattici;
- iniziative e proposte del collettivo;
- comunicazioni per le famiglie;
- comunicazioni di eventi culturali extra-scolastici.

Il salone: si presenta come un ambiente ideale per attività ludiche libere o guidate per ciascun gruppo di sezione.

Da sempre è utilizzato anche per proposte di intersezione, attività comuni (canti, giochi motori, giochi di gruppo) e per festeggiare insieme i compleanni e le principali ricorrenze. Negli ultimi due anni, però, a causa della condizione sanitaria nazionale, legata alla diffusione del virus Covid-19 e in riferimento all'indicazione di costituire sezioni-bolla, tali momenti di socialità e di intersezione sono stati sospesi. Pertanto il collettivo ha individuato modalità alternative, a livello progettuale, per offrire ugualmente occasioni di scambio tra bambini al fine di promuoverne la conoscenza reciproca e il senso d'appartenenza alla stessa scuola.

Le pareti del salone rappresentano anche, per bambini e genitori, spazi attraverso i quali conoscere i contenuti del progetto educativo e didattico del plesso, grazie ad una continua e rinnovata cartellonistica che illustra le attività e i percorsi svolti dai bambini durante l'anno scolastico.

La biblioteca: è uno spazio allestito nel salone per ospitare, in modo organizzato, la ricca raccolta di testi acquistati negli anni e continuamente ampliata e per offrire un luogo confortevole in cui, in piccolo gruppo, i bambini possono dedicare un tempo disteso a sfogliare un libro o ad ascoltare la narrazione ad alta voce di un'insegnante. Quando possibile, la scuola attiva il prestito del libro, a cadenza settimanale. Ogni bambino può portarne a casa un testo di sua scelta per condividere il piacere della lettura con i propri familiari.

Il laboratorio: è una stanza alla quale si accede dal salone, che è allestita per accogliere materiali didattici strutturati, progettati e realizzati di anno in anno dalle insegnanti per rispondere a bisogni di apprendimento specifici. E' uno spazio organizzato per offrire occasioni di lavoro educativo e didattico individualizzato e di piccolo gruppo, da parte di tutte e tre le sezioni e secondo un calendario e orari condivisi.

Le sezioni: sono organizzate in modo flessibile a seconda delle esigenze di lavoro, degli interessi e dei bisogni dei bambini.

La scuola è dotata di materiale strutturato e non, che viene utilizzato durante le varie attività.



Si valorizza l'utilizzo di materiali naturali e industriali, che vengono recuperati per essere impiegati nelle esperienze per stimolare e alimentare le capacità sensoriali, espressive e interpretative dei bambini. L'insegnante, nel ruolo di regista, supporta, promuove, valorizza nei bambini lo

sviluppo e la crescita sensoriale, cognitiva, motoria e relazionale anche grazie alla costruzione di contesti ricchi, stimolanti e diversificati.

LA GIORNATA EDUCATIVA

ORE	ATTIVITA'	COME SI FA E PERCHÉ
8.00-8.30	Accoglienza	Primo contatto giornaliero con la scuola, l'insegnante predispone la sezione con giochi e materiali per accogliere i bambini.
8.45-9.00	Riordino e attività di routine	Si raccolgono i giochi, poi ci si riunisce nello " <i>Spazio delle parole</i> " per fare l'appello, per la consegna degli incarichi di cameriere e segretario e per aggiornare il calendario.

9.00-9.45	Igiene personale e spuntino	A turno si va in bagno per eventuali bisogni fisiologici e per lavare le mani, poi si mangia la frutta.
9.45-12.00	Attività di sezione e intersezione	I bambini giocando lavorano sia in gruppi di età omogenee che eterogenee, al fine di sollecitare il massimo scambio di esperienze. <i>Gioco, esplorazione, ricerca e vita di relazione</i> sono le strategie didattiche essenziali al processo di crescita affettivo e cognitivo. Si utilizzano tutti gli ambienti privilegiando quelli esterni.
12.00-12.20	Igiene personale e preparazione al pranzo	Importante momento per la cura di sé e per l'avvio all'autonomia personale con l'assunzione di incarichi e responsabilità legati a momenti di vita quotidiana (apparecchiare, servire a tavola, sparecchiare)
12.20-13.15	Pranzo	Mangiando insieme si apprende un corretto comportamento a tavola, si amplia la conoscenza e l'accettazione della varietà dei cibi
13.15-13.45	Prima uscita	
13.45-15.30	Attività ludiche e didattiche	Racconto di storie, ascolto di musica, giochi e attività in sezione e in giardino.

15.30-16.00	Seconda uscita	
-------------	----------------	--

IL PROGETTO DIDATTICO

Le proposte educative e didattiche si fondano sulla **valorizzazione del gioco** e del contesto affettivo e relazionale in cui si sviluppano i processi di apprendimento. La varietà delle proposte, che sostengono tutte le dimensioni dello sviluppo (motorio, linguistico, logico, scientifico, simbolico, relazionale e sociale), consente la modulazione delle esperienze d'apprendimento permettendo a ciascuna bambina e bambino di giungere ad una maturazione globale della personalità nei rispetto dei tempi, degli stili e delle attitudini individuali.

All'inizio di ogni anno scolastico vengono condivise nel collettivo delle insegnanti, percorsi progettuali che valorizzino gli interessi prevalenti manifestati dai bambini nei gruppi delle diverse sezioni e sappiano, nell'ambito di tali ipotesi di lavoro, promuovere gli apprendimenti curricolari propri della scuola dell'infanzia.

Pertanto aspetti centrali connessi all'impegno progettuale sono: l'**osservazione** continua e condivisa degli interessi, dei comportamenti e degli stati d'animo dei bambini e la **documentazione** in itinere e conclusiva dei processi e dei percorsi d'apprendimento e di crescita che restituisce significato e memoria delle esperienze vissute, sia ai bambini che alle famiglie.

Inoltre, la documentazione delle esperienze, ci permette di dare visibilità alla cultura dell'infanzia nella comunità e nel territorio e consente agli operatori di confrontarsi, riflettere e condividere nel corso di tutto l'anno le scelte realizzate, al fine di poterle declinare con sempre maggiore efficacia in relazione alle motivazioni, le intenzionalità e i bisogni mutevoli che i bambini esprimono.

Tra le attività proposte rientra l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dalla L.121/85. Si effettua una volta alla settimana, per 90 minuti, nel rispetto della scelta individuale dei genitori. L'attività, ha una valenza esclusivamente culturale e

conoscitiva di un contesto, quale il nostro, impregnato di segni e simboli religiosi, ed esula dalla “catechesi” che invece sollecita ed educa all’adesione e alla pratica religiosa.

Ai bambini che non si avvalgono di tale insegnamento vengono proposte attività alternative e diversificate.



VERSO UN SISTEMA INTEGRATO 0/6

Il Nido Peter pan e la Scuola dell’infanzia Galeone si configureranno come un Polo per l’Infanzia 0/6 che intenderà offrire un percorso formativo integrato con il quale accompagnare i bambini e le bambine dall’età di pochi mesi fino alla Scuola Primaria. Per realizzare tale offerta da un lato si preserverà e valorizzerà l’autonomia e le identità peculiari dei contesti di nido e scuola dell’infanzia e al contempo si favorirà l’interazione dei saperi e delle pratiche pedagogiche nella direzione di costruire un comune approccio fondato su valori e principi condivisi. L’attenzione si focalizzerà sull’opportunità di predisporre spazi e tempi in cui bambini e bambine, anche di età diverse, potranno vivere insieme esperienze, sia nell’ambito delle routine quotidiane, sia in relazione a particolari

progettualità. S'intenderà poter offrire contesti di apprendimento aperti in cui bambini/e di pari età e/o di età diverse potranno indagare e sperimentare linguaggi, sviluppare competenze relazionali e costruire apprendimenti per imitazione e attraverso lo scambio, il confronto e la collaborazione con l'altro. L'interazione tra le professionalità educative e docenti delle due realtà di nido e scuola si realizzerà attraverso attività di progettazione, formazione e coordinamento comuni. La partecipazione delle famiglie si attuerà attraverso momenti di incontro e di scambio sia individuali che di gruppo nel nido come nella scuola e favorendo appuntamenti anche congiunti tra Nido e Scuola dell'Infanzia per potenziare, in una prospettiva di servizi integrati 0/6, anche le attività degli organismi di partecipazione come il *Consiglio dei genitori*.

IT IS A GOOD TIME **Inglese nella scuola dell'infanzia**

Dall'anno scolastico 2021-2022 tutti i bambini delle scuole infanzia comunali sono coinvolti nel progetto di inserimento della proposta della lingua inglese al fine di favorire e qualificare l'incontro dei bambini con suoni linguistici differenti. L'idea di tale sfida educativa è coerente agli orientamenti espressi all'interno delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 dove si sottolinea che: "I bambini vivono spesso in ambiente plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi". La proposta, che diventa parte integrante della progettazione educativa e didattica annuale del servizio, è condotta da un'insegnante esperta in lingua inglese con il coinvolgimento delle insegnanti ed educatori di sezione. Il progetto prevede 4 ore di compresenza dell'insegnante esperta in lingua inglese con le insegnanti di sezione, una volta alla settimana dalle 9.15 alle 13.15, affinché l'avvicinamento alla lingua inglese avvenga con un approccio ludico e motivante

mediante la valorizzazione di contesti, routines e proposte di gioco.

“SENTIRE L’INGLESE 0-3-6”

A partire dall’anno scolastico 2022-2023 la Scuola dell’Infanzia Galeone partecipa al progetto di ricerca “Sentire l’inglese, e altre lingue, nella fascia d’età 0-3-6”, promosso dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell’Educazione dell’Università degli Studi di Bologna, con il quale ci si propone di sensibilizzare i bambini/e nella fascia d’età 0-6 alle sonorità di una lingua straniera, attraverso momenti di gioco linguistico quotidiani. L’ipotesi del progetto di ricerca si fonda sugli esiti di studi sul bilinguismo simultaneo, che provano che i bambini/e nella prima infanzia possono essere esposti a più lingue contemporaneamente senza che questo crei interferenze tra di esse (Sorace 2010; Laseman 2015). La fascia 0-6 è il momento ideale per introdurre suoni di un’altra lingua, perché la percepiscono più facilmente come una presenza naturale e la capacità di riconoscere e comprendere suoni diversi potrà sostenere i successivi apprendimenti nell’ambito del percorso individuale d’istruzione.

Tutte le insegnanti sono state coinvolte in un percorso formativo le cui suggestioni hanno stimolato le conoscenze e le competenze professionali già in campo, affinché fossero ulteriormente declinate nella direzione di sostenere un’esperienza di immersione naturale nelle sonorità di una diversa lingua. Le insegnanti hanno valorizzato la lingua inglese all’interno delle routine della giornata educativa, attraverso la proposta di canzoni accompagnate da gesti rappresentativi, letture animate, semplici giochi con i quali hanno contaminato le esperienze quotidiane collegando in modo facilmente comprensibile gli oggetti, le azioni e le espressioni alle parole.

Le insegnanti oltre ad avvalersi della bibliografia di riferimento del progetto, hanno ideato e messo in campo: materiali didattici, giochi e narrazioni originali. Una prima verifica dell’efficacia di tale approccio è scaturita sia dalla curiosità, dall’interesse e dall’autentico coinvolgimento mostrato sin da subito dai bambini, sia dalla loro capacità di riconoscere e comprendere sostantivi e verbi e di riutilizzarli successivamente in modo autonomo e pertinente al contesto.

Le insegnanti hanno scelto di valorizzare le differenze culturali e

linguistiche di ciascuna famiglia promuovendo azioni che hanno offerto ai genitori la possibilità di poter vivere un tempo a scuola durante il quale insieme al proprio bambino/a hanno presentato e raccontato al gruppo dei bambini/e alcune caratteristiche e peculiarità della propria appartenenza territoriale, culturale e naturalmente linguistica attraverso la condivisione di canti, storie, filastrocche e modi di dire.

IL PROGETTO “NATURALMENTE IN GIOCO”

Ogni anno il gruppo di lavoro valuta la possibilità di aderire al Progetto “Naturalmente...in gioco” che prevede, per i bambini di 5 anni, un’esperienza di 3 giorni e 2 notti a stretto contatto con la natura e comporta la possibilità per loro, di vivere giornate e notti insieme ai coetanei e agli adulti (insegnanti e operatori scolastici), senza la propria famiglia, in una località di montagna al confine con la Toscana. Si tratta di una esperienza unica che consente a ciascun bambino di condividere luoghi emozionanti e momenti avventurosi, non troppo lontani da casa e, di potersi sperimentare a diretto contatto con la natura e i suoi elementi.

Tale progetto caratterizza in modo peculiare l’offerta formativa del Comune di Rimini e persegue obiettivi di sviluppo e di maturazione connessi: alle autonomie personali, alla capacità di cooperare, di utilizzare e potenziare le proprie risorse emotive, relazionali, fisiche e cognitive per affrontare con gli altri il rischio, la scoperta, la fatica, le paure. E’ un’esperienza di crescita significativa, dalla quale la stima in sé stessi, il piacere della condivisione e la sensibilità per la bellezza della natura ne risultano accresciuti.

LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La collaborazione e lo scambio reciproco e continuo tra la scuola e le famiglie sono fondamentali per raggiungere gli obiettivi formativi che la scuola si pone.

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica viene, in modo particolare, promossa mediante alcune occasioni *formali e informali*.

Le assemblee: la prima assemblea generale è rivolta solo ai genitori dei bambini nuovi iscritti per informarli riguardo le modalità dell’ambientamento e per presentare l’organizzazione del servi-

zio e il Piano dell'offerta formativa.

Entro la **fine di ottobre viene** realizzata una nuova assemblea, con tutti i genitori, per l'elezione del **Consiglio di partecipazione** e per una prima presentazione del progetto educativo e didattico annuale.

Le riunioni di sezione: sono tre volte durante l'anno scolastico e si tratta di incontri che coinvolgono i genitori di tutta la sezione. L'obiettivo degli appuntamenti è di condividere le proposte svolte e le esperienze in programma, offrire una restituzione complessiva riguardo al benessere del gruppo dei bambini e alle sue caratteristiche ed avviare riflessioni di verifica e valutazione dell'efficacia delle azioni messe in campo.

I colloqui individuali: sono previsti almeno due colloqui, uno all'inizio e uno alla fine dell'anno scolastico, tuttavia qualora gli insegnanti o i genitori ne ravvisano la necessità, è possibile organizzare momenti aggiuntivi nel corso dell'anno scolastico.

I colloqui iniziali hanno l'obiettivo di acquisire informazioni sulla storia e sulle esperienze personali del bambino, mentre i colloqui in corso d'anno o finale servono per confrontarsi con i genitori sull'andamento dell'ambientamento del bambino e sulla qualità della sua esperienza di vita a scuola.

Il Consiglio di partecipazione: è composto da un presidente (scelto tra i genitori), due genitori rappresentanti di ciascuna sezione, un insegnante per sezione e un'operatrice scolastica.

E' un organo rappresentativo che ha la funzione di garantire la partecipazione delle famiglie alle scelte che riguardano molteplici ambiti della vita scolastica e di poter contribuire alla realizzazione concreta degli obiettivi e delle attività previste nel Piano dell'offerta formativa e nella progettazione educativa e didattica annuale.

Momenti informali:

- *l'accoglienza del mattino e il commiato;*
- *feste;*
- *laboratori* per la realizzazione di oggetti, attività ed esperienze da proporre ai bambini all'interno del progetto annuale o inerenti alla realizzazione della festa.

AZIONI PER PROMUOVERE LA CULTURA DELL'INFANZIA

Open day

L'iniziativa si realizza nel mese di gennaio, nelle settimane che precedono la scadenza del periodo in cui le famiglie presentano la loro richiesta di iscrizione al servizio.

Sono due appuntamenti che hanno lo scopo di far conoscere ai genitori gli aspetti che caratterizzano ciascuna scuola e quelli che le accomunano le une alle altre. Si tratta di una visita grazie alla quale si può incontrare il personale scolastico, visitare gli spazi del servizio e raccogliere informazioni riguardo l'organizzazione e il Piano dell'offerta formativa.

Eventi culturali

Si tratta di incontri per offrire momenti di confronto e approfondimento rivolti agli adulti riguardo tematiche pedagogiche ed inerenti lo sviluppo emotivo, cognitivo e relazionale del bambino. Vengono organizzati, anche nel fine settimana, appuntamenti culturali a cui i bambini possono partecipare insieme ai propri genitori e che hanno come obiettivo avvicinare ulteriormente la cittadinanza ai linguaggi dell'arte quali: il teatro, la letteratura per l'infanzia, la pittura, la danza, la musica attraverso spettacoli e momenti di laboratori in cui bambini e genitori insieme possono condividere esperienze di gioco e di scoperta.

Servizi aperti alla città

Nel periodo dei mesi di maggio e giugno vengono organizzate delle giornate di festa e di accoglienza durante le quali i Nidi e le Scuole dell'Infanzia comunali invitano le bambine, i bambini futuri frequentanti e i loro genitori, a condividere "un momento di vita" all'interno del servizio che li accoglierà l'anno successivo.

LA CONTINUITA'

Continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria

La continuità verticale con la scuola primaria prevede la realizzazione da parte di ciascuna bambina e bambino del **Documento di passaggio**, un documento che descrive per ogni bambino la storia, le esperienze vissute e il percorso di crescita

intrapreso nella scuola dell'infanzia; il documento viene condiviso e integrato dando parola alle famiglie.

Su tale documento si basa il dialogo che le insegnanti della scuola infanzia avranno con le insegnanti della scuola primaria, a fine anno scolastico, per garantire e sostenere la continuità.

Continuità nido - scuola dell'infanzia

I bambini che provengono dal nido, prima dell'inizio della scuola, vengono presentati dalle educatrici alle nuove insegnanti attraverso un colloquio e attraverso un ulteriore "Documento di Passaggio" che ha lo scopo di "raccontare il bambino" e di far conoscere alle insegnanti le esperienze vissute nell'ultimo anno di nido. Inoltre al fine di promuovere e sostenere la continuità ogni bambino ha a disposizione un "libro-storia" fotografico nel quale ritrova i momenti significativi della propria vita. Il libro viene costruito per i bambini che hanno frequentato il nido dalle educatrici e dai genitori, mentre per i bambini che non hanno frequentato il nido viene creato in famiglia utilizzando un pieghevole consegnato ai genitori dalle insegnanti nel primo colloquio.

Il nido "Peter Pan" e la scuola dell'infanzia "Il Galeone" realizzano percorsi per l'infanzia 0-6, l'intento è di promuovere un sistema educativo integrato anche attraverso la formazione congiunta del personale e la condivisione dei progetti educativi.

**Il Piano dell'Offerta Formativa
della Scuola dell'Infanzia "Il Galeone"
è stato approvato dal collettivo nel mese di giugno 2024**

DIRIGENTE SETTORE EDUCAZIONE

Dott. Massimo Stefanini

RESPONSABILE COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Dott. Biagio Belmonte

COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Dott.ssa Erika Marzapani

Dott.ssa Monica Campana

Dott.ssa Marica Fabbroni

Dott.ssa Orietta Fossi

Dott.ssa Ilaria Colinelli

Dott.ssa Samantha Romagnoli

*La coordinatrice pedagogica della scuola, **Erika Marzapani**, può essere contattata dai genitori, per eventuali necessità di carattere pedagogico ed organizzativo, ai seguenti recapiti:*

Tel. 0541.704768

Cell. 335.7357312

E-mail erika.marzapani@comune.rimini.it



Scuola dell'Infanzia "IL GALEONE"

Via Sacramora, 38 - Rimini

Tel. 0541.793704 - Fax 0541.793705

<http://www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/scuola-servizi-educativi/scuole-dellinfanzia-comunali>

